AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- l'articolo 110 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'art.48, comma 3, lettera a) che dispone che i beni immobili sono *"mantenuti al patrimonio dello Stato per finalità di giustizia, ordine pubblico e di protezione civile e, ove idonei, anche per altri usi governativi o pubblici connessi allo svolgimento delle attività istituzionali di amministrazioni statali, agenzie fiscali, università statali, enti pubblici e istituzioni culturali di rilevante interesse, salvo che si debba procedere alla vendita degli stessi finalizzata al risarcimento delle vittime di reati di tipo mafioso"*;

VISTO il decreto n. 36/09 – 15/08 Reg. Mis. Prev. del Tribunale di Reggio Calabria – Sezione Misure di Prevenzione, depositato in data 10.06.2009, confermato con decreto n. 97/12 - 39/09 Sippi RGMP in data 16.03.2012 della Corte di Appello di Reggio Calabria - Sezione Misure di Prevenzione depositato in data 24.09.2012 e divenuto definitivo in data 21.01.2014 a seguito di sentenza della Corte di Cassazione, con il quale è stata disposta in danno di **Ionetti Alfredo**, nato a Reggio Calabria l'01.04.1933 + terzi interessati, la confisca, tra l'altro, del seguente bene:

- **Fabbricato industriale sito nel Comune di Cesena alla via Parri n. 301-355 loc. Torre del Moro Cesena (FC), censito al fg. 94 p.lla 549 sub 1 e 2 (M-Bene: I-FC-299384)**

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca Rep. n. 15/8 disposta dalla Corte d'Appello di Reggio Calabria sez. misure di prevenzione in favore dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato contro Alpa Srl P.Iva 03192540403, effettuata in data 11/09/2014 presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Reggio Calabria, ai numeri Reg. Gen. n. 12067, Reg. Part. 8544;

CONSIDERATO che dalle verifiche realizzate attraverso la consultazione della banca dati informatizzata (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Cesena – Territorio, è emerso che il cespite confiscato è, all'attualità, censito nel N.C.E.U. del Comune di Cesena, al foglio 94, particella 549, sub 1 e 2;

VISTA la nota prot. 32230 dell'11/09/2015 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D.Lgs n. 159/2011 di manifestare il proprio interesse alla destinazione dei cespiti sopra individuati;

CONSIDERATO che con la stessa nota l'Agenzia Nazionale ha, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

VISTA la nota prot. 2016/2559 del 16/02/2016 (Prot. ANBSC n. 6907 del 17/02/2016) con cui l'Agenzia del Demanio ha manifestato l'interesse all'acquisizione dell'immobile confiscato per le esigenze dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Emilia Romagna per archivi e della Sovrintendenza archeologica per stoccaggio e catalogazione materiale;

PRESO ATTO che nella riunione del 02/03/2016 il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità il mantenimento del bene al patrimonio indisponibile dello Stato per essere destinato alle esigenze dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Emilia Romagna per archivi e della Sovrintendenza archeologica per stoccaggio e catalogazione materiale,

DECRETA

Il bene confiscato in premessa indicato costituito dal fabbricato sito nel Comune di Cesena alla via Parri n. 301-355 loc. Torre del Moro Cesena (FC), censito al fg. 94 p.lla 549 sub 1 e 2 (M-Bene: I-FC-299384), è mantenuto al patrimonio indisponibile dello Stato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, per essere destinato alle esigenze dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Emilia Romagna per archivi e della Sovrintendenza archeologica per stoccaggio e catalogazione materiale.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'ente destinatario.

Reggio Calabria, data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)